



COMUNE di CONCORDIA sulla SECCHIA

COPIA

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. 29 del 07/07/2022 Nr. Rep. _____

Oggetto:

REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO CON STRUTTURE PROVVISORIE AD USO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE PER IL CONSUMO SUL POSTO -APPROVAZIONE

L'anno duemilaventidue, il giorno sette del mese di luglio, alle ore 18:30 nella sala delle adunanze previa l'osservanza di tutte le formalità prescritte dalla normativa vigente, si è riunito in seduta il Consiglio Comunale.

All'appello risultano:

PRANDINI LUCA	SINDACO	Presente
NEGRO PAOLO	consigliere comunale	Presente
SAMAIN EDOARDO	consigliere comunale	Presente
GALAVOTTI LETIZIA	consigliere comunale	Presente
GIUBERTONI PAOLA	Vice Sindaco	Presente
MENOZZI MARIKA	consigliere comunale	Presente
PEDRAZZOLI KATIA	consigliere comunale	Presente
PITOCCHI ELENA	consigliere comunale	Presente
BAUTTI MATTEO	consigliere comunale	Presente
GATTI EMILIANO	consigliere comunale	Presente
GILIOLI PAOLO	consigliere comunale	Presente
COBELLINI GIANNI	consigliere comunale	Presente
STEFANI MICHEL	consigliere comunale	Presente
Presenti n. 13	Assenti n.0	

Assiste all'adunanza il Sig. SGUEGLIA FRANCESCO nella sua qualità di Vice Segretario. Constatato legale il numero degli intervenuti, il Sig PRANDINI LUCA assume la Presidenza, dichiara aperta la seduta, invita l'assemblea a discutere e deliberare sull'oggetto sopraindicato - il cui testo è riportato in allegato - e nomina scrutatori i consiglieri: GALAVOTTI LETIZIA - PITOCCHI ELENA - GATTI EMILIANO

Sono inoltre presenti, gli Assessori non Consiglieri

REGOLAMENTO PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO CON STRUTTURE PROVVISORIE AD USO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE PER IL CONSUMO SUL POSTO -APPROVAZIONE

IL CONSIGLIO COMUNALE

PREMESSO CHE

- Il “Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale” è stato approvato con delibera di Consiglio Comunale n.68 del 28 dicembre 2020.
- Con Deliberazione di Consiglio Comunale n.16 del 26/04/22 ha modificato il precedente regolamento “Modifica al Regolamento per la disciplina del canone patrimoniale di occupazione del suolo pubblico e di esposizione pubblicitaria e del canone mercatale”
- Il Comune di Concordia sulla Secchia ha approvato le tariffe di canone unico 2022 con delibera di Giunta Comunale n. 24 del 5 Aprile 2022.
- Con atto di Giunta Comunale n.50 del 17/05/22 è stato deliberato il “Canone Unico Patrimoniale - Approvazione Esenzioni e Riduzioni, Anno 2022”.

CONSIDERATO CHE

- E' emersa nel corso del tempo la necessità di disporre di un regolamento specifico per l'occupazione di spazi e aree pubbliche annessi ai locali di pubblico esercizio di somministrazione e/o il consumo sul posto di alimenti e bevande al fine di limitare l'impatto sui luoghi, in particolare per quanto attiene il centro storico, salvaguardare il decoro urbano, rispettare gli elementi formali e funzionali dell'ambiente circostante e della libera iniziativa economica;
- In data 19/05/2022 con comunicazione prot. 5666 si è provveduto a trasmettere una bozza del regolamento di cui all'oggetto al MiBACT – Soprintendenza all'Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara, al fini di una sua approvazione ai sensi del D. lgs. 42/2004;
- Visto il parere positivo sulla bozza di regolamento redatto dal comune di Concordia sulla Secchia rilasciato dalla Soprintendenza competente assunto agli atti del Comune di Concordia con prot. 0007139 del 27/06/2022

VISTO il regolamento comunale per l'occupazione di suolo pubblico con strutture provvisorie ad uso delle attività di somministrazione di alimenti e bevande per il consumo sul posto, redatto dal personale dell'Ufficio Tecnico, in allegato alla presente proposta di deliberazione e che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

PRESO ATTO che la presente proposta di regolamento è stata esaminata dalla competente Commissione Ambiente e Territorio nella seduta del 24/05/2022;

VISTI:

- il D.Lgs. 18 agosto 2000 n.267 "Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali" e s.m.i.;
- il D.Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 "Codice dell'amministrazione digitale" e s.m.i.;
- la Legge 7 agosto 1990, n. 241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e s.m.i.;

- la vigente normativa in materia di pubblicità e trasparenza, in particolare il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n.33 recante *‘Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni’* come modificato dal Decreto Legislativo n. 97/2016;
- il vigente Statuto dell’Unione Comuni Area Nord e il vigente Statuto Comunale;

Il SINDACO presenta il punto, già discusso in apposita commissione e con il parere favorevole della Soprintendenza, che viene portato all’attenzione del Consiglio per la sua approvazione;

SENTITI gli interventi:

- STEFANI MICHEL: preannuncia l’astensione, in quanto non ha partecipato a tutto il percorso essendo subentrato nel consiglio in corsa;

- NEGRO PAOLO: preannuncia voto favorevole;

VISTI i pareri favorevoli espressi ai sensi dell’art. 49 del D.Lgs. n° 267/2000 dal Responsabile dell’Area Gestione del Territorio in ordine alla regolarità tecnica e dal Responsabile del Servizio Ragioneria in ordine alla regolarità contabile della presente deliberazione;

CONSIGLIERI presenti n. 13 votanti n. 12;

CON VOTI favorevoli n. 12; astenuti n. 1; espressi in forma palese;

D E L I B E R A

- 1) Di approvare il “Regolamento per l’occupazione di suolo pubblico con strutture provvisorie ad uso dell’ attività di somministrazione di alimenti e bevande per il consumo sul posto”, nel testo di cui all’allegato “A”, e l’allegato “B” Cartografia, facenti parte integrante della presente delibera;
- 2) Di demandare al funzionario dell’Area Gestione del Territorio la predisposizione della modulistica necessaria al fine di presentare domanda all’ente per la realizzazione di strutture provvisorie ad uso delle attività di somministrazione di alimenti e bevande per il consumo sul posto;
- 3) Di trasmettere al Servizio Finanziario per gli adempimenti di competenza;

D E L I B E R A A L T R E S I

Con separata successiva votazione, resa per alzata di mano e avente esito: voti favorevoli n. 12; astenuti n. 1; di dichiarare, ai sensi dell'art.134 - 4° comma - D. Lgs.267/2000, immediatamente eseguibile il presente atto, al fine di permettere la più rapida entrata in vigore del regolamento stesso.

Rif.. 15603

- | |
|--|
| - Parere del Responsabile del Settore proponente, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
- Visto, si dà parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica. |
|--|

Concordia s/S. li 30-06-2022	Il Responsabile del Settore interessato F.to DOTTI ELISABETTA
------------------------------	--

- | |
|--|
| - Parere del Responsabile del Settore Economico-Finanziario, ai sensi dell'art. 49 D.Lgs. n. 267 del 18/08/2000;
- Visto, si dà parere favorevole in ordine alla sola regolarità contabile. |
|--|

Concordia s/S. li 30-06-2022	Il Responsabile del Settore Economico-Finanziario F.to SGUEGLIA FRANCESCO
------------------------------	--

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 29 del 07/07/2022

Il presente verbale viene letto e sottoscritto come segue:

Il SINDACO

F.to PRANDINI LUCA

Il Vice Segretario

F.to SGUEGLIA FRANCESCO

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio del Comune per 15 giorni consecutivi dal _____ ai sensi dell'articolo 124 D. Lgs. 267/00, e comunicata ai capigruppo ai sensi dell'art. 125 D. Lgs. 267/00.

Concordia s/S li, , 15-07-2022

Il Vice Segretario

F.to SGUEGLIA FRANCESCO

Copia conforme all'originale per uso amministrativo.

Concordia s/S li, _____

Il funzionario incaricato

Roberta Belli

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio dal _____ al _____ ai sensi dell'art. 124 del D.Lgs. 267/2000.

Il funzionario incaricato

F.to Roberta Belli

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti di ufficio

ATTESTA

Che la presente deliberazione IMMEDIATAMENTE ESEGUIBILE è divenuta ESECUTIVA il

Concordia s/S li,

Il Vice Segretario

F.to SGUEGLIA FRANCESCO

La presente deliberazione a seguito dell'avvenuta esecutività è stata ripubblicata, ex art.87, 6° comma dello Statuto, per giorni ____ da _____ al _____.

Concordia s/S li, ,

Il Vice Segretario

F.to SGUEGLIA FRANCESCO

REGOLAMENTO
PER L'OCCUPAZIONE DI SUOLO PUBBLICO
CON STRUTTURE PROVVISORIE
AD USO DELL'ATTIVITA' DI SOMMINISTRAZIONE DI ALIMENTI E BEVANDE
PER IL CONSUMO SUL POSTO
(Deliberazione Consiglio n. xxx del xx/xx/xxxx)

Art. 1 - Oggetto e finalità	2
Art. 2 - Contenuti del regolamento	2
Art. 3 - Definizioni	2
Art. 4 - Campo di applicazione.....	3
Art. 5 - Suddivisione del territorio.....	3
Art. 6 - Disamina delle Domande	3
Art. 7 - Ubicazione, dimensioni e caratteristiche.....	3
Art. 8 - Manutenzione e responsabilità	5
Art. 9 - Presentazione delle domande.....	6
Art. 10 - Attestazioni di conformità.....	8
Art. 11 - Sospensione e revoca dell'Autorizzazione di suolo pubblico	8
Art. 12 - Esclusioni.....	9
Art. 13 - Sanzioni	9

ALLEGATI:

ALLEGATO 1 - ABACO.....	10
TABELLA 01 – TIPOLOGIE DI OCCUPAZIONI SUOLO PUBBLICO E DEHORS	11
TABELLA 02 – TIPOLOGIE DI ARREDI	12
TABELLA 03 – AMMISSIBILITA' DEGLI INTERVENTI IN RELAZIONE ALLA ZONIZZAZIONE	14
ALLEGATO 2 - CARTOGRAFIA.....	15

Art. 1 - Oggetto e finalità

1. Il presente Regolamento disciplina l'occupazione di suolo pubblico mediante *dehors* stagionali per la somministrazione e/o il consumo sul posto di alimenti e bevande, con la finalità del minor impatto sui luoghi, della salvaguardia del decoro urbano, del rispetto degli elementi formali e funzionali dell'ambiente circostante e della libertà di iniziativa economica, sull'intero territorio comunale.
2. Per il perseguimento delle finalità di cui al primo comma, è stabilita specifica e puntuale disciplina che indirizzi le singole progettazioni dei manufatti definendone i caratteri qualitativi per i diversi elementi di arredo della città, la cui applicazione consente nel medio termine di ottenere una città progressivamente più ordinata e decorosa, con rilevanti vantaggi di immagine, di qualità urbana e di valore economico per gli operatori e per la cittadinanza.

Art. 2 - Contenuti del regolamento

1. Il regolamento e gli allegati tecnici contengono indicazioni e prescrizioni per le successive progettazioni di dettaglio, riferite ai manufatti di cui al precedente articolo.
In particolare sono individuati:
 - ALLEGATO 1 - ABACO
 - ALLEGATO 2 - CARTOGRAFIA DEL TERRITORIO

Art. 3 - Definizioni

1. Si definiscono **dehors** gli elementi singoli o aggregati, mobili, smontabili o facilmente rimovibili, improntati a criteri di leggerezza e minor impatto possibile anche dal punto di vista architettonico, posti temporaneamente su suolo pubblico, in prossimità di attività autorizzate a somministrare alimenti e bevande.
2. Con il termine **suolo pubblico** si intende il suolo e relativo soprassuolo e sottosuolo appartenente al demanio e al patrimonio indisponibile del Comune, nonché il suolo privato gravato di servitù di uso pubblico (ad esempio i portici).
3. Per **somministrazione di alimenti e bevande** si intende l'attività svolta ai sensi della Legge Regionale n.14/2003 e ss.mm.ii., che comprende tutti i casi in cui gli acquirenti consumano i prodotti nei locali dell'esercizio e/o in una superficie aperta al pubblico, intesa come adiacente o vicina, appositamente attrezzati e gestiti a tal fine.
4. Per **consumo sul posto** si intende il consumo dei prodotti oggetto di vendita nei locali dell'esercizio con esclusione della predisposizione di qualsiasi servizio attivo specifico.
5. Le tipologie di occupazione suolo pubblico come da Tabella 01, A, B, C potranno essere installate previa autorizzazione fino ad un massimo di 365 giorni eventualmente rinnovabili.
6. Per "dehors provvisorio" si intende la struttura, di cui al precedente comma 1, installata per un periodo complessivo non superiore a 180 giorni nell'arco dell'anno solare ai sensi dell'art. 7 della L.R. 15/2013 e ss.mm.ii. (Tabella 02, tipologie D, E).
7. Per "dehors permanente" si intende la struttura, di cui al precedente comma 1, installata per un periodo complessivo superiore a 180 giorni, non oggetto di disciplina del presente regolamento e comunque soggetto a rilascio di titolo abilitativo o negli ambiti nei quali è ammissibile una nuova costruzione come da strumento urbanistico vigente.
8. Si specifica altresì che l'occupazione di suolo pubblico o privato, costituita dalla collocazione di soli tavolini e sedie o panche, poste in adiacenza ai fabbricati, non costituisce *dehors*.
Nel presente regolamento vengono comunque indicati la durata possibile di installazione, i materiali, nonché le caratteristiche degli elementi utilizzabili per la loro realizzazione ed il loro allestimento per le quali si rimanda all'Allegato 1.

Art. 4 - Campo di applicazione

1. Il presente Regolamento si applica sull'intero territorio del Comune di Concordia sulla Secchia a tutti gli esercizi di somministrazione alimenti e bevande con regolare autorizzazione disciplinati dalla vigente normativa di settore.
2. Possono essere autorizzati all'occupazione di suolo pubblico quegli esercizi che somministrano cibi e bevande da asporto/servizio immediato.

Art. 5 - Suddivisione del territorio

1. Considerata la diversità dei valori ambientali, storici e culturali degli spazi pubblici che formano il comune di Concordia sulla Secchia, il presente Regolamento individua una classificazione di possibilità progettuali di allestimento di *dehors* sulla base della seguente struttura del territorio comunale:
 - a) **Zona 1** coincidente con quelle aree classificate "*centro storico*", individuabili attraverso gli strumenti tecnici attuativi vigenti nel Comune di Concordia sulla Secchia, per la quali viene richiesto un maggior rispetto nei confronti del tessuto circostante.
 - b) **Zona 2** ovvero tutti i luoghi non facenti parte della Zona 1 del territorio Comunale di Concordia sulla Secchia.

Nell'elaborato allegato al presente regolamento (Allegato 2) sono individuati gli Ambiti del Centro Storico di Concordia/San Giovanni e Vallalta (identificati come ZONA 1).

Art. 6 - Disamina delle Domande

1. L'esame delle domande per rilascio di una autorizzazione per *dehors* è sottoposto all'Ufficio Tecnico del Comune di Concordia sulla Secchia.
2. Per il territorio del centro storico (ZONA 1) il comune si avvarrà sempre del parere della *Commissione per la Qualità Architettonica*.
3. Nei casi previsti, oltre al parere della *Commissione per la Qualità Architettonica*, sarà necessario anche il nulla osta da parte della Soprintendenza all'Archeologia, Belle arti e Paesaggio per la città metropolitana di Bologna e le province di Modena, Reggio Emilia e Ferrara ai sensi dell'art. 106 del D.Lgs. n.42/2004.
4. Il progetto e l'allestimento dei dehors non devono mai risultare in contrasto con gli strumenti tecnici attuativi adottati dal comune di Concordia sulla Secchia a cui si rimanda per ogni approfondimento.
5. In generale, per quanto non espressamente specificato nel presente regolamento, dovranno essere rispettate le prescrizioni degli strumenti urbanistici comunali.
6. Eventuali richieste che prevedano modifiche e/o integrazioni rispetto a quanto specificato nel presente regolamento e suoi allegati potranno essere valutate e, se ritenute idonee, approvate con atto deliberativo di Giunta Comunale, previo parere della C.Q.A.P.

Art. 7 - Ubicazione, dimensioni e caratteristiche

1. Nelle zone di centro storico ("Zone 1") individuate nell'Allegato 2 e, nello specifico, in prossimità di Immobili di interesse storico-architettonico tutelati dal D.Lgs. 42/2004 ed a altri immobili di interesse storico-architettonico, i *dehors* non devono entrare in contatto con strutture od altri elementi dell'edificio di interesse. Il *dehors* non dovrà essere di ostacolo alle visuali di monumenti storici.
2. Le occupazioni di suolo ricadenti nell'art. 10, comma 4, lettera f) ed g) del D.Lgs n.42/2004 sono soggette all'autorizzazione della Soprintendenza competente per territorio ai sensi degli artt. 21 e 106 del medesimo Decreto Legislativo.
3. Le occupazioni di suolo per la somministrazione al pubblico di alimenti e bevande nonché per il consumo sul posto, ai sensi del precedente art. 3, con soli tavoli, sedie ed ombrelloni (nel rispetto dei materiali, forme e colori indicati nell'Abaco), non sono soggette ad autorizzazione da parte della

Soprintendenza in quanto l'allestimento di tali aree non si configura come intervento diretto sul bene culturale di cui al citato art.21 D.Lgs.42/2004.

4. Tutti gli elementi e le strutture devono essere in generale smontabili e facilmente rimovibili.
5. La conservazione degli arredi in orario di chiusura e/o cessazione dell'attività deve avvenire in condizioni di decoro e nel rispetto dei luoghi di valenza storico-artistica ed essi non dovranno interferire con le strutture murarie ed architettoniche degli edifici e la loro conservazione dovrà avvenire con le modalità di minore impatto possibile sui luoghi. Nel progetto allegato alla richiesta di occupazione di suolo si dovranno evidenziare i sistemi di chiusura e sicurezza che si intendono adottare. Quando possibile gli arredi dovranno essere ritirati e riposti in spazi e locali nella disponibilità dell'esercizio. Qualora non sia possibile, ad esempio, rimuovere gli ombrelloni, questi dovranno essere chiusi.
6. E' vietato l'utilizzo di qualsiasi tipo di fioriera e/o elementi modulari assimilabili a delimitazione dell'area occupata fatto salvo che le fioriere non siano integrate nella struttura di delimitazione laterale e/o contenute all'interno della dimensione del suolo oggetto di autorizzazione.
7. Le occupazioni di suolo di cui al precedente art. 3 non sono consentite negli spazi destinati alla sosta di autoveicoli, fatto salvo specifica autorizzazione della Polizia Locale.
8. Le strutture esterne e le pedane devono essere installate garantendo una congrua attiguità all'esercizio; il fronte lineare sull'area occupata dalla struttura non dovrà essere, di norma, superiore al fronte dei locali utilizzati per l'attività.
9. L'occupazione sotto i portici o sui marciapiedi deve mantenere liberi da qualsiasi impedimento gli spazi necessari alla circolazione dei pedoni e delle persone con limitata o impedita capacità motoria, o comunque garantire un'adeguata percorrenza nel rispetto delle normative in materia di barriere architettoniche; detti spazi non potranno comunque essere inferiori a m. 2,00 per i portici e m. 1,20 per i marciapiedi. La misura dello spazio libero sotto il portico può essere ridotta in ragione della dimensione del portico, mantenendo il rispetto del minimo inderogabile di m. 1,20.
Sotto i portici non sono ammessi ombrelloni o altre forme di coperture ma solo eventualmente protezioni laterali.
10. Non è consentito occupare spazio e installare strutture a distanza inferiore a m. 5,00 dalle intersezioni viarie principali (fatto salvo espresso parere della Polizia Locale); in corrispondenza delle intersezioni stradali semaforizzate, oltre a rispettare le distanze di cui sopra, i *dehors* non devono occultare l'avvistamento delle luci semaforiche e/o del traffico veicolare; inoltre il *dehors* non dovrà essere di ostacolo alle visuali di sicurezza occorrenti per i veicoli e non potrà essere installato qualora il suo posizionamento sia in contrasto con il codice della strada.
11. Fermo restando quanto previsto dal Codice della Strada, qualora l'occupazione sia effettuata anche parzialmente sulla carreggiata, o in prossimità di essa, la struttura dovrà essere munita di adeguata segnalazione per l'ingombro del *dehors*; inoltre dovranno essere mantenuti liberi da qualsiasi impedimento gli spazi necessari al transito dei mezzi di soccorso e dei mezzi pubblici, oltre che dei mezzi delle imprese incaricate per la raccolta dei rifiuti.
12. Sarà sempre richiesto il parere della Polizia Locale relativamente a tali installazioni.
13. Sono fatte salve eventuali diverse valutazioni, adeguatamente motivate, che garantiscano comunque la percorrenza pedonale anche da parte di persone con limitata o impedita capacità motoria e dei suddetti mezzi di soccorso.
14. Nelle zone con carenze di parcheggi o particolari necessità di sosta degli autoveicoli saranno valutate con particolare attenzione, in accordo con la Polizia Locale, le esigenze di sosta degli autoveicoli, anche autorizzando occupazioni limitate a periodi con minore criticità (ad esempio periodo estivo).
15. Le strutture esterne o le pedane devono essere realizzate in conformità alla normativa sull'abbattimento delle barriere architettoniche e devono risultare accessibili ai soggetti con limitata o impedita capacità motoria. La pedana deve assicurare il naturale deflusso delle acque piovane e le eventuali ispezioni delle caditoie e tombini. I *dehors* non devono costituire impedimento al funzionamento, utilizzo e manutenzione di reti tecniche o elementi di servizio (es. chiusini, griglie, caditoie, idranti, quadri di controllo, misuratori dei servizi erogati, segnaletica verticale ed orizzontale, toponomastica, illuminazione, ecc).

16. La quota di imposta del piano di calpestio della pedana, non può superare di norma l'altezza del marciapiede, se presente, o dei gradini di portico. Si precisa che qualora si renda necessario installare pedane con altezza superiore ai cm. 15 dalla quota stradale/pavimentazione circostante, dovrà essere necessariamente previsto un parapetto di protezione laterale (rif. Allegato 1).
17. L'altezza massima delle strutture non può superare m. 2,40, previa verifica di eventuali impedimenti nei confronti delle facciate attigue.
18. Gli elementi portanti e di protezione laterale delle strutture esterne e tutti gli eventuali impianti, anche provvisori, devono essere conformi alle vigenti normative, ivi comprese le norme in materia di riduzione del rischio sismico quando applicabili, e la loro idoneità deve essere attestata da apposita documentazione tecnica conservata presso l'esercizio.
19. Le coperture dovranno essere verificate e rispettare le norme vigenti relativamente ai carichi accidentali.
20. Gli arredi devono essere realizzati in materiali non deperibili e resistenti agli agenti atmosferici, preferibilmente di tipo ecologico o riciclabile o riciclato ma certificato, e garantire un'adeguata resistenza al fuoco oltre a garantire il rispetto dell'idoneità igienico sanitaria, fatto salvo l'obbligo di conservazione e produzione della documentazione prevista dalle specifiche norme in materia. Nel caso di controlli è fatto obbligo esibire la predetta documentazione.
21. Tra gli arredi consentiti non sono ammessi frigo e macchine refrigeranti.
22. Le protezioni laterali quali ringhiere/delimitazioni/parapetti devono essere trasparenti e mobili per un'altezza massima compresa tra 80 cm a 100 cm e sono consentite esclusivamente su tre lati.
23. Solo i paravento, collocabili solo dove consentito e secondo le fattezze previste, possono arrivare ad un'altezza di 220 cm dal piano di calpestio;
24. Sugli elementi componenti le strutture esterne non sono ammesse scritte pubblicitarie di alcun genere.
25. Come cartellonistica è concessa la sola affissione del menù di una dimensione massima di 50 cm per 80 cm;
26. Con riferimento alle dimensioni, i *dehors* devono rispettare le seguenti prescrizioni:
 - a) non può estendersi oltre i limiti dell'UNITA' EDILIZIA;
 - b) la superficie massima consentita per l'installazione è pari al doppio della superficie interna di somministrazione dell'esercizio di pertinenza e, comunque, non superiore a 50 mq;
 - c) non può essere collocato sul lato opposta della strada rispetto all'esercizio richiedente (salvo casi eccezionali che saranno opportunamente valutati);

Art. 8 - Manutenzione e responsabilità

1. Il titolare dell'attività è tenuto a:
 - a) mantenere lo spazio pubblico di cui all'autorizzazione richiesta in buono stato igienico/sanitario e di decoro;
 - b) mantenere gli elementi costitutivi del *dehors* ordinati, puliti e funzionali, senza aggiunte o modifiche (tende, iscrizioni, lampade, delimitazioni, ecc.) rispetto a quanto autorizzato;
 - c) ritirare quotidianamente, alla chiusura dell'esercizio, gli elementi di arredo, che dovranno essere preferibilmente custoditi in luogo privato o, ove presente un *dehors* o una pedana, custoditi ordinatamente all'interno di apposita delimitazione dove dovranno essere resi inutilizzabili;
 - d) in occasione della chiusura per il periodo di ferie dell'esercizio, ritirare tutti gli elementi di arredo, che dovranno essere custoditi in luogo privato non visibile dall'esterno;
 - e) in caso di scadenza/sospensione/revoca del provvedimento autorizzativo di occupazione di suolo pubblico a rimuovere ogni elemento costitutivo del *dehors*;
 - f) riparare e risarcire qualsiasi danno arrecato dal *dehors* ai cittadini, al suolo pubblico o a proprietà private; in caso di danni alla pavimentazione stradale, al patrimonio verde o ad altro di proprietà pubblica, i servizi comunali competenti, in relazione al tipo di danno provocato, provvederanno all'esecuzione di specifici interventi di ripristino, addebitando al soggetto intestatario

dell'autorizzazione di occupazione di suolo pubblico le spese sostenute oltre ad applicare le sanzioni previste dalla normativa vigente e dal presente regolamento.

2. Le strutture e i manufatti di cui al presente regolamento devono essere collocati e realizzati per poter resistere alle azioni degli agenti atmosferici. Tali strutture dovranno essere sottoposte ad opportuna e periodica manutenzione ad esclusiva cura e responsabilità del titolare dell'autorizzazione di occupazione di suolo pubblico. Qualunque danno o incidente a persone e cose sarà a totale carico del suddetto intestatario, restando il Comune esonerato da ogni responsabilità sia civile che penale.
3. Qualsiasi modifica da apportare alle strutture suddette (forma, quantità, dimensioni, colori), dovrà essere preventivamente autorizzata presentando una nuova richiesta di modifica all'autorizzazione di occupazione di suolo pubblico originaria.

Art. 9 - Presentazione delle domande

1. Il titolare di un'attività che intende collocare un *dehors* o semplici arredi come tavolini, sedie e panche su suolo pubblico deve comunque sempre ottenere specifico permesso/autorizzazione di occupazione di suolo pubblico con procedimento SUE, con l'acquisizione, caso per caso, degli specifici pareri e atti autorizzativi necessari.
2. A tal fine, il soggetto interessato (proprietario o gestore munito di assenso del proprietario) deve presentare formale domanda al SUE su apposita modulistica già predisposta, completa di tutte le dichiarazioni necessarie.
3. La documentazione da allegare alla domanda da presentare al SUE si distingue, a seconda della tipologia di manufatti che s'intendono collocare e delle zone del territorio comunale, come di seguito riportato:

- 3.1 **semplici arredi come pedane con o senza pannelli frangivento, tavoli, sedie, panche e ombrelloni (Tabella 1, Tipologia A, B, C)** : presentazione dell'istanza di cui al punto 2, corredata dalla seguente documentazione:

- a. Pianta schematica dell'occupazione, redatta dall'interessato;
- b. schede tecniche e/o documentazione fotografica, a colori, degli elementi di arredo;
- c. documentazione fotografica, a colori, del luogo dove si intende praticare l'occupazione;
- d. indicazione delle modalità di gestione degli arredi e delle attrezzature durante i periodi di chiusura.

L'istruttoria della pratica (completa di tutti gli elementi ed allegati necessari) verrà trasmessa per conoscenza al Servizio Interventi Economici e comporterà, se necessario, l'acquisizione dei pareri degli uffici competenti in materia di viabilità (Polizia Locale e/o Settore Lavori Pubblici – Ufficio Patrimonio e Ufficio Manutenzioni); se il parere dei suddetti uffici risulterà favorevole, il procedimento si concluderà con il rilascio del provvedimento del SUE. Il termine di conclusione del procedimento è di 60 giorni.

- 3.2 **dehors parzialmente chiusi, chiusi (Tabella 2, Tipologia D, E)**: presentazione istanza di cui al punto 2, corredata dalla seguente documentazione:

- a. planimetria, redatta da Tecnico abilitato, in scala 1:100, nella quale siano opportunamente evidenziate:
 - dimensioni interne dell'esercizio commerciale (al fine di verificare la superficie massima che il *dehors* esterno potrà avere);
 - tutti i riferimenti quotati nello stato di fatto e di progetto dell'area interessata dalla collocazione del *dehors* e dell'intorno, con indicazione della viabilità che interessa l'area su cui questo viene ad interferire;

- eventuale presenza di fermate del mezzo pubblico, attraversamenti pedonali, elementi di arredo urbano, chiusini di sottoservizi, passi carrai e accessi all'edificio retrostante, etc.;
- b. planimetria, redatta da Tecnico abilitato, in scala 1:50, nella quale siano indicate le caratteristiche della struttura;
- c. piante, prospetti, sezioni e particolari costruttivi opportunamente quotati dell'installazione proposta, con i necessari riferimenti all'edificio prospiciente, per quanto riguarda le aperture, i materiali di facciata, gli elementi architettonici, i colori;
- d. rendering del *dehors*;
- e. relazione tecnico descrittiva, a firma di tecnico abilitato;
- f. schede tecniche a colori dell'eventuale ombrellone o tenda;
- g. schede tecniche a colori degli elementi significativi di arredo (tavoli, sedie, sistemi di illuminazione, pedane, delimitazioni coperture, elementi per il riscaldamento, fioriere integrate, cestini ecc.);
- h. documentazione fotografica, a colori e comprensiva di viste frontali e laterali, del luogo dove il *dehors* dovrà essere inserito;
- i. indicazione delle modalità di gestione delle attrezzature previste durante i periodi di chiusura;
- j. per gli eventuali impianti elettrici, dichiarazione di conformità sulla loro realizzazione in conformità alle normative vigenti;
- k. scheda tecnica dell'impresa produttrice relativa allo specifico *dehors* che verrà installato.

L'istruttoria della pratica (completa di tutti gli elementi ed allegati necessari) verrà trasmessa per conoscenza al Servizio Interventi Economici e comporterà, se necessario, l'acquisizione dei pareri degli uffici competenti in materia di viabilità (Polizia Locale e/o Settore Lavori Pubblici) e dei pareri relativi al corretto inserimento ambientale (SUE), corredato di eventuale parere aggiuntivo espresso dalla CQAP laddove sia necessario.

Se il parere dei suddetti uffici risulterà favorevole, il procedimento si concluderà con il rilascio del provvedimento SUE.

Il termine di conclusione del procedimento è di 90 giorni.

4. Qualora l'interessato non abbia provveduto a fornire, in sede di presentazione dell'istanza, tutta la documentazione di cui al precedente punto 3, l'ufficio provvederà a richiedere, entro il termine di 30 giorni, la documentazione mancante ed i successivi 60 giorni per il rilascio dell'istanza decorreranno dalla data di ricezione delle suddette integrazioni.
5. Copia del provvedimento autorizzativo SUE verrà trasmesso al Servizio Tributi, al Servizio Interventi Economici ed alla Polizia Locale.

Art. 10 - Attestazioni di conformità

1. A realizzazione ultimata, il titolare dell'occupazione del suolo pubblico e/o privato, dovrà fornire ai competenti uffici comunali l'attestazione di corretta esecuzione e conformità dell'intervento alle prescrizioni del presente regolamento, corredata da documentazione fotografica.
Dovrà altresì fornire le dichiarazioni di conformità (rilasciate dalla ditta/e realizzatrice/i) degli eventuali impianti realizzati.
L'avvenuta presentazione dell'attestazione di conformità costituirà un allegato obbligatorio al buon esito della procedura di ampliamento della superficie commerciale. Il titolare dell'occupazione di suolo dovrà esporre permanentemente (per tutta la durata dell'autorizzazione ed in luogo visibile agli enti che effettuano i controlli) copia dell'autorizzazione rilasciata, completa di planimetria di occupazione del suolo.

Art. 11 - Sospensione e revoca dell'Autorizzazione di suolo pubblico

1. Oltre a quanto già previsto dalle delibere di Giunta comunale relative all'occupazione di suolo pubblico, l'autorizzazione di occupazione di suolo pubblico per l'installazione di *dehors* o di semplici arredi verrà sospesa, oltre che per ragioni di interesse pubblico, qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:
 - a. agli arredi autorizzati siano apportate modifiche sostanziali rispetto al progetto approvato;
 - b. gli impianti tecnologici installati non risultino conformi alla normativa vigente;
 - c. mancanza di manutenzione del *dehors*/area esterna che comporti nocumento al decoro;
 - d. le attività svolte sull'area siano causa di disturbo alla quiete dei residenti (ove tale disturbo sia accertato dalle autorità competenti);
 - e. gli elementi d'arredo non siano ritirati e custoditi con le modalità previste nel presente regolamento;
 - f. mancato pagamento degli oneri dovuti per l'occupazione suolo pubblico;
 - g. utilizzo, anche saltuario e occasionale, del *dehors* per scopi o attività diverse dall'attività di somministrazione di alimenti e bevande o consumo sul posto.

Nel caso di sospensione per una delle motivazioni di cui sopra, l'occupazione del suolo pubblico e l'attività ivi esercitata potrà riprendere soltanto a seguito dell'accertamento del venir meno dei presupposti che hanno determinato l'adozione del provvedimento di sospensione.

2. Oltre a quanto già previsto dalle delibere di Giunta comunale relative all'occupazione di suolo pubblico, l'autorizzazione dello stesso per l'installazione di *dehors* o semplici arredi è revocata qualora si verifichi una delle seguenti condizioni:
 - a. in caso di revoca dell'autorizzazione o di ordinanza di chiusura dell'esercizio che l'ha ottenuta;
 - b. in caso di mancata apertura dell'esercizio e di conseguente inutilizzo dell'area adibita a *dehors* per un periodo superiore a 60 giorni consecutivi;
 - c. in caso di reiterazione di fatti e comportamenti che hanno determinato la sospensione dell'autorizzazione.
3. I provvedimenti di cui ai precedenti commi 1) e 2), previa segnalazione scritta e motivata dell'irregolarità accertata da parte dei servizi preposti al controllo, sono adottati dal soggetto preposto al rilascio dell'autorizzazione di occupazione di suolo pubblico, successivamente alla notifica di un atto di diffida con cui si intima la regolarizzazione della situazione e l'eliminazione delle cause che hanno determinato le irregolarità accertate, nei termini indicati nella diffida stessa.
3. Si precisa inoltre che, in ogni caso, l'amministrazione comunale, valutate le istanze e valutata la zona in cui si intende installare il *dehors*, potrà sempre indicare, in virtù di proprie specifiche esigenze di carattere ed interesse pubblico (quali ad esempio lavori stradali/manutenzioni in genere, eventi culturali/mostre/sagre...), durata dell'occupazione inferiore a quella massima consentita pari a 180 giorni.

Art. 12 - Esclusioni

1. Nel caso in cui l'amministrazione autorizzi l'utilizzo di spazi di somministrazione stagionali per le attività legate alla programmazione culturale o ricreativa o fieristica stabiliti e autorizzati e patrocinati sempre dal Comune di Concordia, tali autorizzazioni di occupazione di suolo pubblico non sono soggette alle norme stabilite dal presente Regolamento e dai suoi allegati.

Art. 13 - Sanzioni

1. Nei casi di indebita occupazione di suolo pubblico verrà attuata la rimozione forzata della struttura ed il soggetto proprietario, o gestore dell'attività, verrà sanzionato con pena pecuniaria sulla base di quanto previsto dalle normative sovraordinate che regolano l'occupazione di suolo pubblico.

ALLEGATO 1

ABACO

INDICAZIONI GENERALI

- 1) Nel presente allegato vengono indicate in maniera puntuale le caratteristiche degli elementi utilizzabili per l'allestimento dei *dehors*.
- 2) La compatibilità delle differenti tipologie di *dehors* proposte nel presente regolamento è strettamente connessa alla tipologia del luogo dove verrà allestito così come regolamentato dagli strumenti tecnici attuativi del Comune di Concordia sulla Secchia.
- 3) Per tutti i riferimenti territoriali si rimanda alla cartografia ed ai regolamenti vigenti del Comune di Concordia sulla Secchia.
- 4) Le tipologie di *dehors* ammissibili (Tipologia D, E) all'interno del Comune di Concordia sulla Secchia sono indicati nella Tabella 02 "*Tipologie di occupazioni suolo pubblico e dehors*".
- 5) Nella **Zona 2** sono ammissibili tutte le tipologie di *dehors* indicate nel presente Abaco ed il parere della *Commissione per la Qualità Architettonica* viene richiesto solo in casi di necessità ed a insindacabile giudizio dell'UTC.
- 6) Nella **Zona 1** sono previste delle limitazioni tipologiche rispetto a quelle ammissibili dal presente Abaco ed i progetti devono essere sempre sottoposti al giudizio della *Commissione per la Qualità Architettonica*.
- 7) Tutti i materiali previsti nell'allestimento dei *dehors* devono essere ignifughi, preferibilmente di tipo ecologico, o riciclabile, o riciclato certificato, e comunque di fattezze adeguata al contesto in cui saranno impiegati.
- 8) Su tutti gli elementi che compongono i *dehors* non sono ammessi messaggi pubblicitari, né loghi pubblicitari o di sponsorizzazioni ad esclusione di quelli aventi le caratteristiche proprie dell'insegna e del marchio d'esercizio.
- 9) I materiali, i colori e le fattezze di tutti gli arredi ed i componenti ammissibili dal seguente regolamento vengono indicati attraverso la Tabella 03 "*Tipologia di arredi*". Per tutto ciò che non viene esplicitato si rimanda al giudizio della *Commissione per la Qualità Architettonica*.
- 10) Oltre agli elementi costitutivi, sopra descritti, sono considerati elementi accessori ai *dehors* esclusivamente i corpi illuminanti e gli apparecchi per il riscaldamento.
- 11) Eventuali corpi illuminanti, scelti in modo coerente rispetto alla progettazione del *dehors*, sono applicati alla struttura e integrati il più possibile con essa, senza interferire con il contesto ambientale urbano di riferimento. In ogni caso, deve essere evitato un illuminamento che produca fenomeni di abbagliamento in direzione delle aree a transito pedonale o delle zone di traffico veicolare. Il valore del livello di illuminamento dovrà rispettare le norme in materia di inquinamento luminoso.
- 12) Sono ammessi elementi riscaldatori omologati, muniti di regolari certificazioni di sicurezza. Qualora dovesse essere utilizzato il GPL, dovrà essere posta attenzione alla presenza di tombini, bocche di lupo o simili; in ogni caso dovranno essere tenute in considerazione le eventuali prescrizioni dettate dai Vigili del Fuoco nei casi in cui si riscontri in un'attività soggetta ai controlli dei VVFF ai sensi del DPR 151/11.
- 13) L'eventuale illuminazione notturna dovrà essere assicurata con apparecchi e impianti omologati per esterno. Dovrà essere presentata copia della "dichiarazione di conformità", rilasciata ai sensi della Lg. 46/90 e, qualora ne ricorra l'obbligo, anche la certificazione relativa alla "*messa a terra*" del *dehors*. Nelle aree del centro storico (Zona 1) o di particolare pregio, non è ammesso l'utilizzo di tubi fluorescenti.

TABELLA 01 - TIPOLOGIE DI OCCUPAZIONI SUOLO PUBBLICO

	TIP.	DESCRIZIONE	DURATA TEMPORALE	DOMANDA DA PRESENTARE	LINK
	A	Tavoli e sedute senza perimetrazione (se non negli angoli), pedana e copertura stabile (è consentito l'utilizzo di sistemi ombreggianti).	Fino a 365 giorni (con eventuali prescrizioni)	Richiesta di autorizzazione occupazione suolo pubblico	<u>Esenzioni e agevolazioni per l'occupazione di suolo pubblico a Concordia - Comune di Concordia sulla Secchia (MO)</u>
	B	Tavoli e sedute collocati su pedana senza copertura.	Fino a 365 giorni (con eventuali prescrizioni)	Richiesta di autorizzazione occupazione suolo pubblico	<u>Esenzioni e agevolazioni per l'occupazione di suolo pubblico a Concordia - Comune di Concordia sulla Secchia (MO)</u>
	C	Tavoli e sedute collocati su pedana con perimetrazione, pannelli frangivento e dotata di ombrelloni ad asta o a braccio.	Fino a 365 giorni (con eventuali prescrizioni)	Richiesta di autorizzazione occupazione suolo pubblico	<u>Esenzioni e agevolazioni per l'occupazione di suolo pubblico a Concordia - Comune di Concordia sulla Secchia (MO)</u>

TABELLA 02 - TIPOLOGIE DI DHEORS

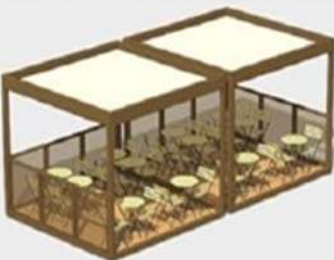
	TIP.	DESCRIZIONE	DURATA TEMPORALE	DOMANDA DA PRESENTARE	LINK
	D	Tavoli e sedute collocati su pedana con perimetrazione, dotata di una copertura differente rispetto a quella prevista dalla Tipologia C.	180 giorni (con eventuali prescrizioni)	Richiesta di autorizzazione occupazione suolo pubblico	<u>Esenzioni e agevolazioni per l'occupazione di suolo pubblico a Concordia - Comune di Concordia sulla Secchia (MO)</u>
				Deposito sismico	<u>MUR A.1-D.1 - Asseverazione da allegare al titolo edilizio (2021) — Ambiente (regione.emilia-romagna.it)</u>
	E	Tavoli e sedute collocati su pedana con perimetrazione, dotata di una copertura differente rispetto a quella prevista dalla Tipologia C e chiusa su tre lati.	180 giorni (con eventuali prescrizioni)	Richiesta di autorizzazione occupazione suolo pubblico	<u>Esenzioni e agevolazioni per l'occupazione di suolo pubblico a Concordia - Comune di Concordia sulla Secchia (MO)</u>
				Deposito sismico	<u>MUR A.1-D.1 - Asseverazione da allegare al titolo edilizio (2021) — Ambiente (regione.emilia-romagna.it)</u>

TABELLA 03 - TIPOLOGIE DI ARREDI

Tavoli/tavolini	
<i>Descrizione generale</i>	- La scelta tipologica dovrà essere effettuata in funzione del luogo in cui verranno inseriti.
<i>Materiali e colori ammissibili</i>	- La congruità dei materiali dipenderà dal contesto in cui l'allestimento verrà inserito.
<i>Materiali e colori non ammissibili</i>	- Cemento grezzo o lavato, con sassi a vista o liscio, riportanti loghi di sponsorizzazioni.
Sedute	
<i>Descrizione generale</i>	- La scelta tipologica dovrà essere effettuata in funzione del luogo in cui verranno inseriti.
<i>Materiali e colori ammissibili</i>	- La congruità dei materiali dipenderà dal contesto in cui l'allestimento verrà inserito.
<i>Materiali e colori non ammissibili</i>	- Cemento grezzo o lavato, con sassi a vista o liscio, riportanti loghi di sponsorizzazioni.
Pedane	
<i>Descrizione generale</i>	- Realizzate esclusivamente per regolarizzare o per rendere complanare il principale livello di calpestio dell'area di allestimento (piazza, strada, portico o marciapiede); - Ai fini della sicurezza, quando, per le ragioni sopra indicate, lo spessore della pedana supera i 15 cm sono necessari elementi di delimitazione laterali (si veda voce "Ringhiere/delimitazioni/parapetti/paravento" sotto riportata); - Non potranno sorgere sul marciapiede, sotto un portico o comunque occupare completamente l'ingombro, impedendo il naturale pubblico passaggio; - Non dovranno costituire barriera architettonica; - Dovranno essere realizzate in elementi modulari mobili, facilmente smontabili, con altezza max non superiore al marciapiede (ove esistente) e con altezza media max di 15 cm (in assenza di marciapiede); - La struttura dovrà essere autoportante; - Dovrà essere garantita l'accessibilità ai disabili.
<i>Materiali e colori ammissibili</i>	- Struttura portante in acciaio o alluminio verniciato nei toni del nero, dei grigi o del marrone. - Pavimentazione in materiale di tipo legnoso o di tipo composito con caratteristiche di durabilità contro scolorimento e deformazione; - la congruità della scelta cromatica della pavimentazione dipenderà dal contesto in cui l'allestimento verrà inserito.
<i>Materiali e colori non ammissibili</i>	- Struttura portante in materiali differenti da quelli riportati in precedenza e comunque soggetti ad un facile deperimento; - Pavimentazione in piastre tipo graniglia di cemento/ghiaia lavata, tappeti e/o moquettes.
Ringhiere/delimitazioni/parapetti/paravento	
<i>Descrizione generale</i>	- Realizzati per separare i <i>dehors</i> dalle strade carrabili o dalle aree di sosta, e qualora sia presente una pedana con altezza superiore ai 15 cm rispetto al piano di campagna; - Potranno avere strutture a telaio in metallo, con montanti a sezione contenuta, di altezza variabile tra 80 cm ad un massimo di 100 cm dal piano della pedana;

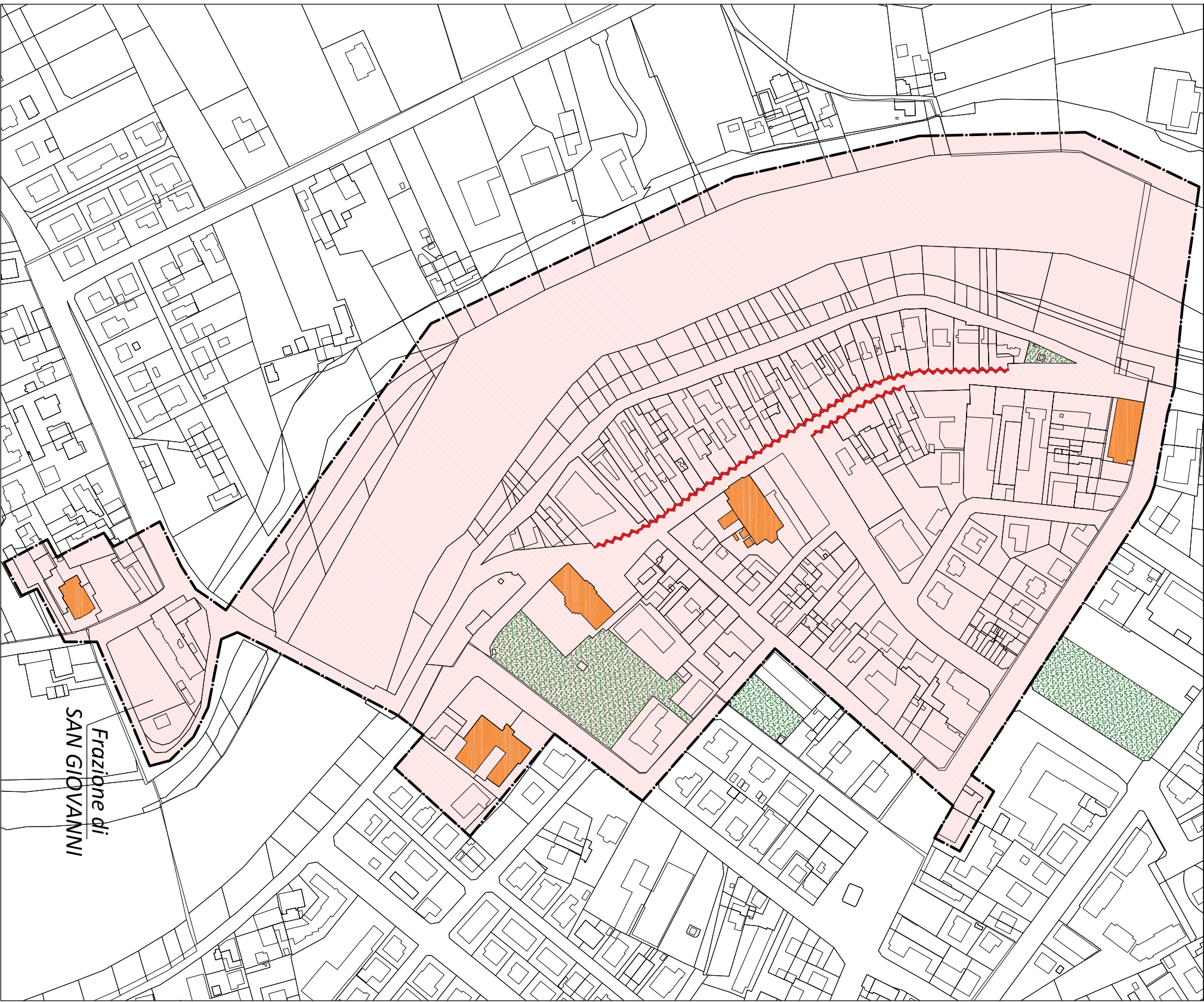
	- Potranno essere dotate di pannellature, preferibilmente trasparenti, in modo da garantire sempre una diffusa permeabilità visiva; - Preferibilmente di forma geometrica, regolare ed accostabile, di colore coordinato con l'eventuale struttura portante della pedana o della copertura presenti nell'allestimento; - Gli elementi di delimitazione laterali, quali paravento, potranno essere elevati fino a 220 cm in presenza di strutture coperte (si veda anche questa voce in tabella) con ulteriori moduli trasparenti su di un massimo di 3 lati.
<i>Materiali e colori ammissibili</i>	- Intelaiatura in acciaio o alluminio verniciato nei toni del nero, dei grigi o del marrone; - Le pannellature opache sono vivamente sconsigliate e comunque, se previste, dovranno essere coordinate negli stessi toni e fattezze della struttura della pedana e della copertura; - Le pannellature trasparenti potranno essere o in cristallo, o in vetro trasparente "antifortunio", o in policarbonato UV, o in polimetilmetacrilato (plexiglass) e comunque non colorato; - Sulle pannellature potranno essere eventualmente presenti solo delle serigrafie o delle vetrofanie indicanti il nome del locale.
<i>Materiali e colori non ammissibili</i>	- Manufatti in cemento, graticci o grigliati in legno; - Scritte, simboli e pubblicità o sponsorizzazioni.
Fioriere	
<i>Descrizione generale</i>	- Integrate alla struttura delle ringhiere, delimitazioni, parapetti, paravento; - Le fioriere dovranno essere adornate solo con piante vere o sempreverdi o essenze floreali, prive di spine, e tenute a regola d'arte.
<i>Materiali e colori ammissibili</i>	- Come quelli previsti per la categoria ringhiere / delimitazioni / parapetti / paravento in quanto facenti parte di struttura integrata.
<i>Materiali e colori non ammissibili</i>	- Manufatti in cemento, vasconi in legno, vasi in cotto e comunque tutto ciò che a vista non risulta integrato con il resto della struttura; - Non possono essere lasciati vuoti o utilizzati con usi impropri tipo "cestino rifiuti".
Ombrelloni	
<i>Descrizione generale</i>	- Costituiti da un sostegno portante, da un basamento e da una capote; - Possibilità di installazione di ombrellone ad unico elemento verticale o a più elementi; - Il basamento dovrà appoggiarsi al suolo in unico punto mai esterno all'area di pertinenza del <i>dehors</i>; - Le capote potranno essere o in tela di cotone o eventualmente in un materiale plastificato, la superficie dovrà essere opaca, con una geometria regolare (rotonda, poligonale, rettangolare o quadrata), e con un bordo privo di frange e/o smerlature. - L'altezza libera da terra non potrà essere superiore ai 230 cm; - Eventualmente sarà possibile inserire o il logo o il nome dell'esercizio (max 10% superficie); - Durante la chiusura dei locali dovranno rimanere chiusi.
<i>Materiali e colori ammissibili</i>	- Il sostegno potrà essere in legno o metallo; - Il basamento potrà essere in legno, in metallo o in pietra; - Le capote potranno essere realizzate in tela di cotone, eventualmente in un materiale plastificato idrofugo ed ignifugo, sempre opaco, con

	geometrie regolari (rotonda, poligonale, rettangolare o quadrata), e con bordi privi sia di frange che di smerlature; - Le capotte potranno essere a tinta unita e nelle cromie delle tinte naturali.
<i>Materiali e colori non ammissibili</i>	- Scritte, simboli e pubblicità o sponsorizzazioni; - Installazione di teli verticali laterali, abbassabili e/o raccogliibili; - Per le capotte non saranno ammissibili colori accesi, fantasie e righe.
Coperture integrate	
<i>Descrizione generale</i>	- Adeguatamente predisposte ed integrate nella struttura del <i>dehor</i>; - In presenza di strutture coperte, gli elementi di delimitazione laterali (si veda questa voce in tabella) possono essere elevati fino a 220 cm con ulteriori moduli trasparenti su di un massimo di tre lati; - Nelle aree non soggette a tutela (si vedano gli strumenti attuativi del Comune), possono essere realizzate con idoneo materiale rigido, possibilmente organizzate a falde, piane e con pendenza minima; - Idonee nel sopportare carichi accidentali; - Idonea tenuta contro il vento.
<i>Materiali e colori ammissibili</i>	- Con sistemi di sostegno composti da montanti appoggiati al suolo realizzati in legno, ferro e/o alluminio nelle tinte della struttura portante della pedana; - Potranno essere realizzate in materiale tessile, eventualmente plastificato, impermeabile e con tramatura opaca, a tinta unita e nelle cromie delle tinte naturali; - Potranno essere realizzate con lastre di materiale rigido adeguatamente progettato ed integrato nella struttura portante; - Eventualmente sarà possibile inserire o il logo o il nome dell'esercizio (max 10% superficie).
<i>Materiali e colori non ammissibili</i>	- Scritte, simboli e pubblicità o sponsorizzazioni; - Colori accesi, fantasie o righe.

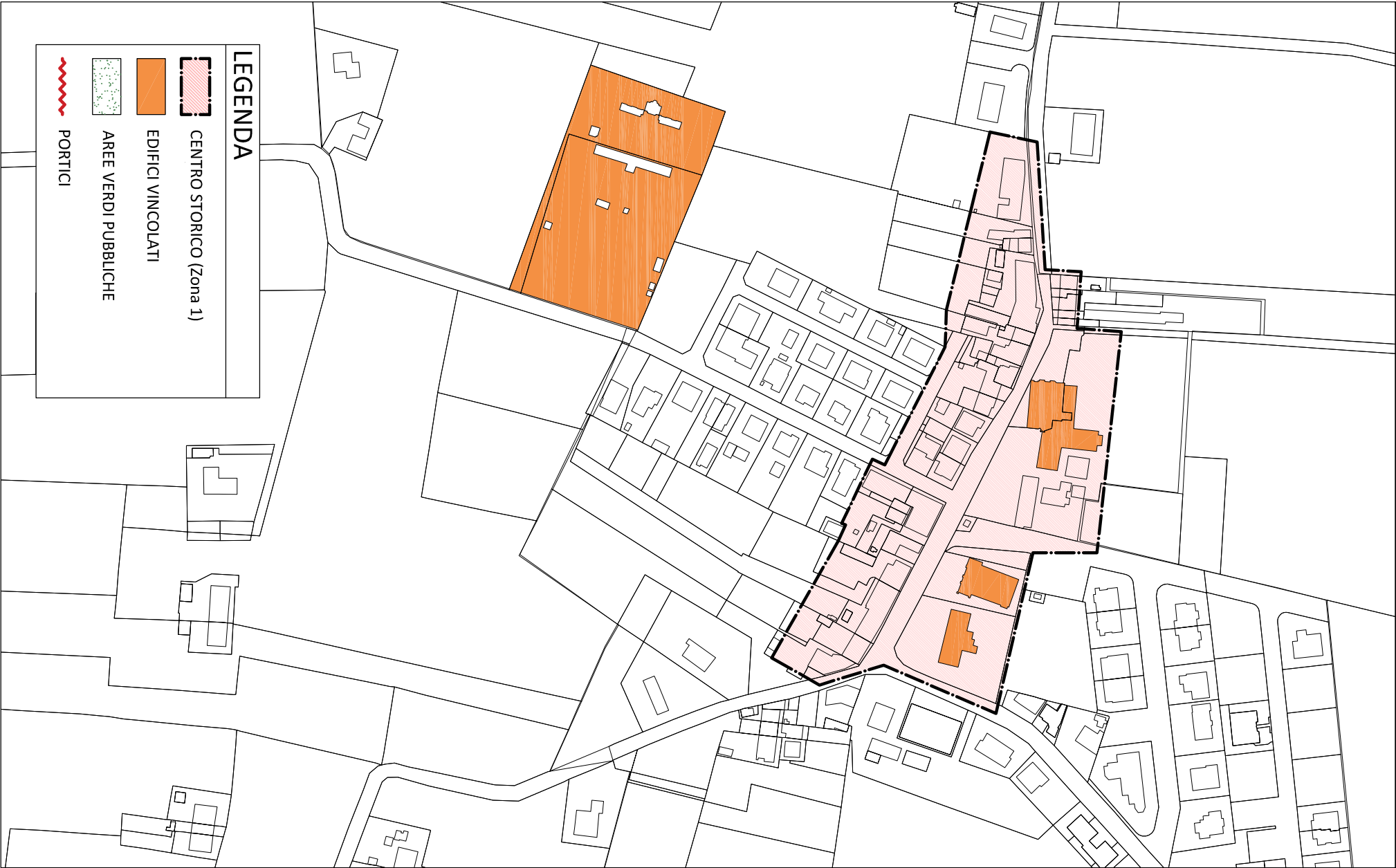
TABELLA 04 - Ammissibilità degli interventi in relazione agli ambiti individuati

AMBITI	SEDIE TAVOLINI	FIORIERE	PARAPETTI	PARAVENTO	PEDANE	OMBRELLONI	TENDE	PANNELLO RIGIDO	CHIUSURE ALTE SU TRE LATI
Zona 1	X	X solo se integrate in struttura	X	X	X solo in caso di comprovata necessità	X	X	NO	NO
Zona 2	X	X solo se integrate in struttura	X	X	X	X	X	X	X

CENTRO STORICO di CONCORDIA (CAPOLUOGO) e SAN GIOVANNI



CENTRO STORICO di VALLALTA



LEGENDA

CENTRO STORICO (Zona 1)

EDIFICI VINCOLATI

AREE VERDI PUBBLICHE

PORTICI